

La Lavagna della vaccinazione pediatrica antiCovid 19*

*aggiornamento dati 20/12/2021

1. Covid positivi in ascesa

La fascia 6-10 anni è la più colpita insieme ai non vaccinati.

Nel mese di novembre i bambini contagiati in Lombardia sono aumentati da 370 a 1298 in 3 settimane: se i vaccinati in una certa fascia di età sono pochi, quella fascia farà da serbatoio di proliferazione del virus.

2. Rischi del contagio

La malattia è più aggressiva nei bambini con fattori di rischio (malattie immunologiche, cardiache, renali, obesità, diabete, tumori, ecc). 241.739 contagiati, 1407 ricoverati, 39 in terapia intensiva, 9 deceduti.

A distanza di 15 settimane, 1 bambino su 7 soffre di "Long Covid" (malessere, stanchezza, cefalea, dolori, ecc.) Esistono poi gli esiti psicologici ed emotivi legati all'isolamento e alla DAD.

3. I risultati degli studi clinici

Dal campione analizzato (3000 bambini) nessuna reazione severa. Rilevate soltanto rare reazioni lievi, tipiche di tutti i vaccini (febbre, dolore al braccio, cefalea, gonfiore nel punto di inoculo)

4. Il vaccino somministrato

Per i bambini 5-11 anni viene utilizzato il vaccino Pfizer a un terzo della dose usata sopra i 12 anni (10 microgrammi anziché 30).

Sono state completate con successo le prime 3 fasi di studio, ed è stato approvato dall'EMA (Agenzia Europea del Farmaco) e in data 1.12.2021 anche dall' Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) per l'utilizzo in Italia.

5. Controlli continui

Come per tutti i vaccini gli studi di fase 4 garantiscono il monitoraggio continuo e puntuale della tollerabilità, della sicurezza e dell'efficacia del vaccino. Negli USA, ad oggi, sono stati vaccinati 5 milioni di bambini senza effetti avversi gravi

6.

Le motivazioni della vaccinazione

Occorre proteggere i bambini dagli esiti gravi della malattia da Covid in primis e tutelare la salute della collettività. La circolazione delle varianti e la nuova ondata nei paesi limitrofi rendono doveroso vaccinare i bambini, per estendere l'immunizzazione.

7.

L'efficacia contro le varianti

Efficacia del 90,7% nella prevenzione della malattia e alta protezione anche dal contagio della variante più diffusa, la Delta. Non esistono ancora dati scientifici certi sulla variante Omicron, che è oggetto di studi.

I vaccini hanno in ogni caso impatto anche nel contrastare lo sviluppo delle varianti, riducendo i contagi.

8.

Vaccinazione dei guariti

Un bambino guarito da infezione Covid può vaccinarsi a distanza di 5-6 mesi.

9.

Immunità di gregge

L'immunità di gregge è la percentuale di vaccinati necessaria perché la collettività, anche i non immuni (per scelta o per impossibilità a vaccinarsi) siano protetti dal virus. Secondo gli esperti questo obiettivo non è perseguibile, per questo è necessaria la più estesa immunizzazione possibile.

10.

Il valore sociale

Molte persone a rischio contagio *non possono* vaccinarsi.

La riduzione delle infezioni tra i vaccinati riduce la diffusione del virus e la eventuale reinfezione non determina esiti gravi.

"Nella storia del mondo il vaccino è stata la più potente arma contro le malattie infettive e non c'è motivo per pensare che con il vaccino covid le cose siano diverse"

CFMSPF
COMITATO FEDERALE
PEDIATRI
ITALIANO

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Bergamo